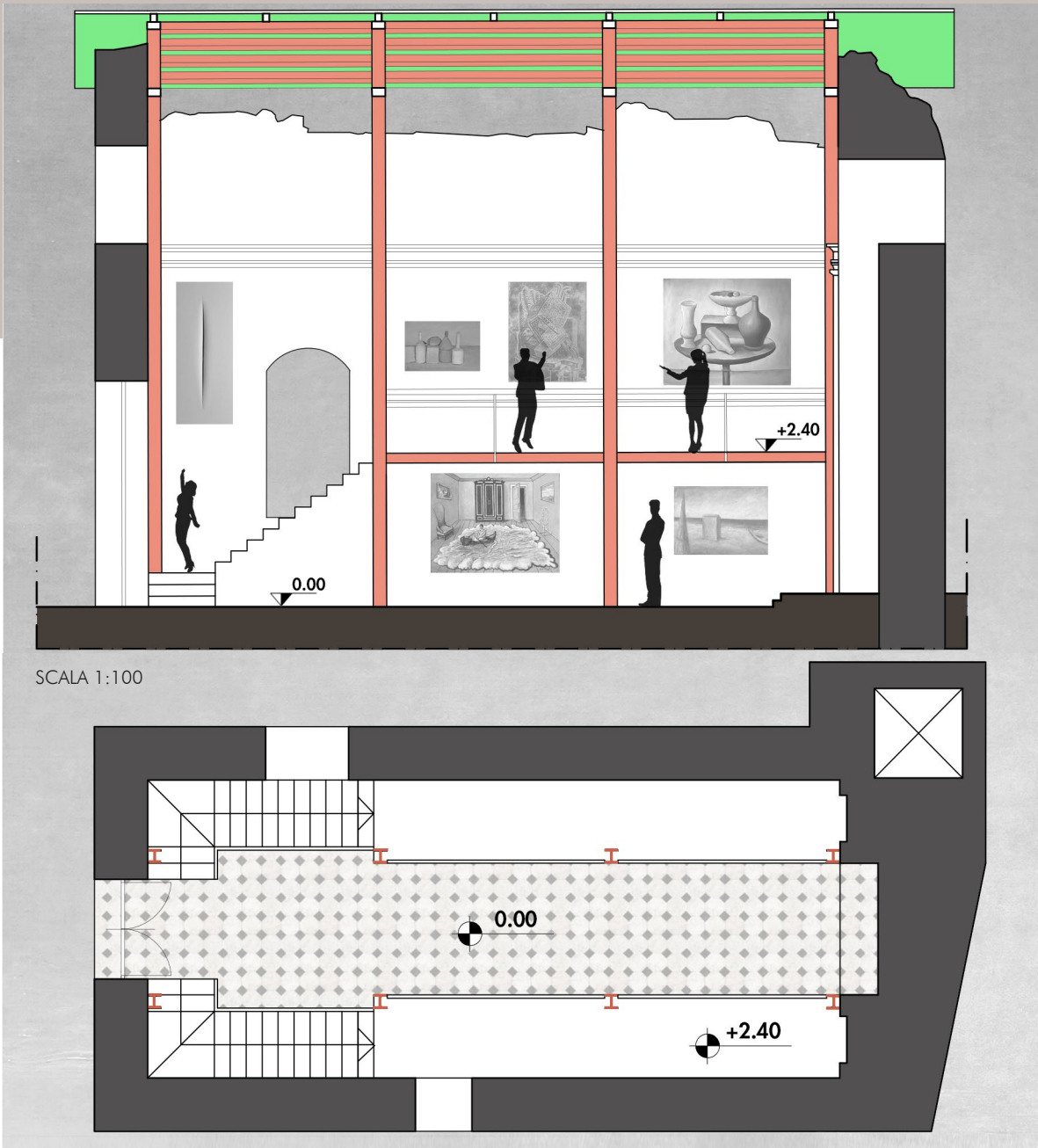


La Chiesa Piccola, un portale verso l'esterno.

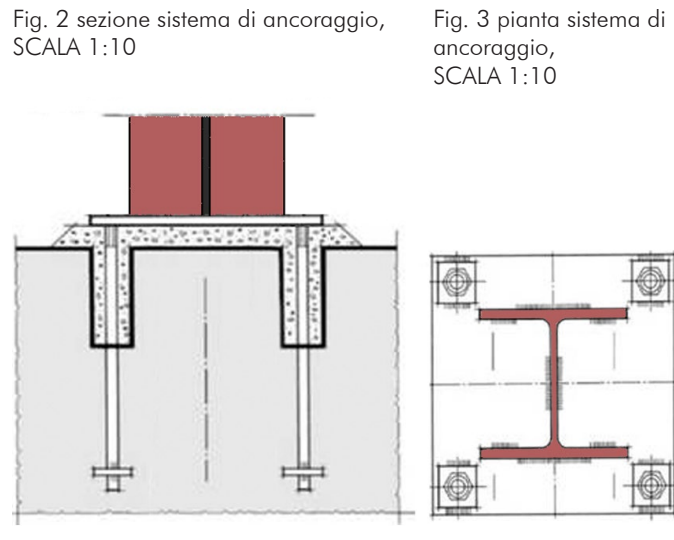
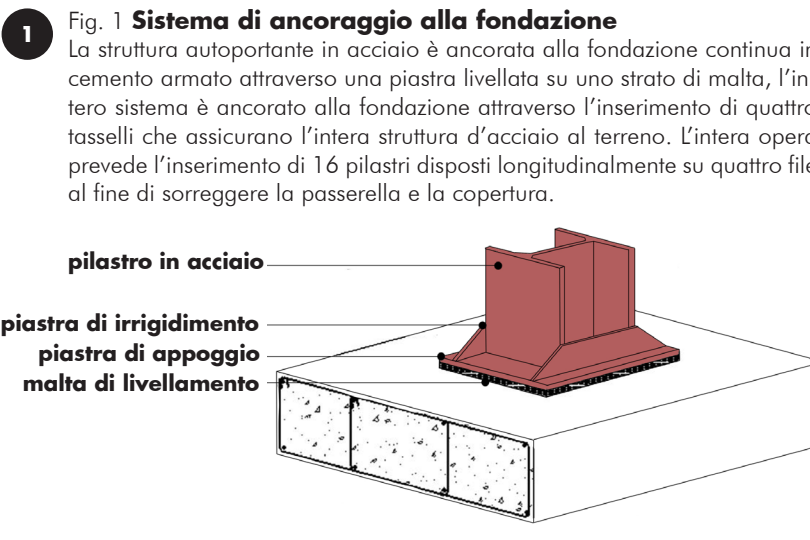
Al fine di non relegare l'intera azione progettuale ad un sistema chiuso si è pensato di realizzare una galleria d'arte contemporanea aperta alle collezioni provenienti dall'esterno. Questo sistema è il portale materiale che mette in contatto nuovi artisti interessati a conoscere la realtà bussanese. L'idea è quella di realizzare una piazza coperta così da preservare l'edificio è al contempo definendo uno spazio protetto.



L'integrazione di un percorso di produzioni interne alle esposizioni di nuovi artisti

L'intero percorso espositivo è pensato all'interno di un percorso predefinito che visualizza il visitatore in un ipotetico tur ad anello antiorario che partendo dall'ingresso a sud-est del villaggio si sviluppa attraverso i vicoli della porzione ovest, fino ad incontrare il muro antistante la Chiesa Grande, per poi collegare i due ex edifici religiosi attraverso un percorso di interconnessione, pensato al fine di illuminarsi di notte attraverso lampade a olio e installazioni luminose. L'intero percorso prevede la possibilità di visitare l'interno delle due chiese e il tur del campanile attraverso un percorso sviluppatto sulla base di diverse vetrare retroilluminate.

- 1. Vicolo delle opere scultoree a muro
- 2. Chiesa Grande
- 3. Tur del Campanile
- 4. Percorso di interconnessione
- 5. Galleria di interconnessione
- 6. Piazzetta Anfiteatro
- 7. **Chiesa Piccola**, Galleria d'arte centro esposizioni



Struttura autoportante in acciaio

Al fine di realizzare un sistema modulare che rispondesse ai requisiti di provvisorietà e di minimo intervento strutturale per la realizzazione di una passerella e di una copertura si è deciso di progettare una struttura in acciaio autoportante sormontata da travi reticolari a sbalzo in modo da proteggere l'intero edificio da agenti atmosferici. Così da non gravare sulla preesistenza, ma anzi di tutelare la muratura evitandone il crollo, è stato pensato un ancoraggio a parete passante per la muratura. L'intero intervento non può trovare luogo a se stante garantendo l'indipendenza strutturale della preesistenza ma deve essere accompagnato da un accurato intervento di restauro e consolidamento strutturale che garantisca il ripristino dei muri perimetrali.

La scelta è nata raffrontando il progetto di **Gardella** del 1989 a Genova nella realizzazione di una copertura opaca in rame per la chiesa di Santa Maria della Passione.

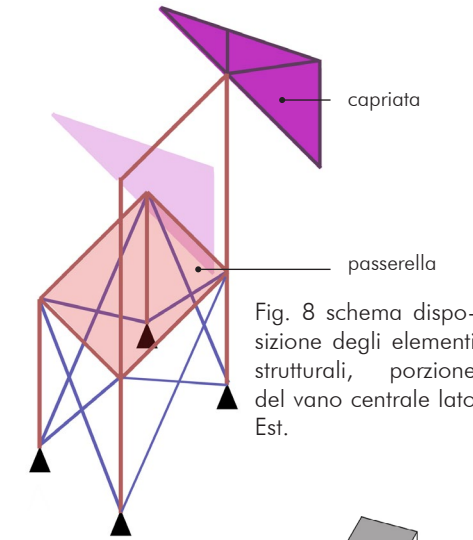


Fig. 8 schema disposizione degli elementi strutturali, porzione del vano centrale lato Est.

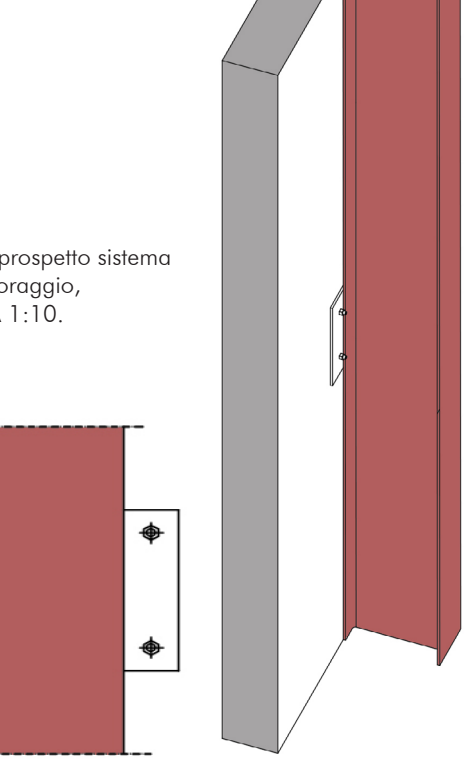


Fig. 7 assonometria sistema di ancoraggio, SCALA 1:10.

Fig. 1 Sistema di ancoraggio alla fondazione

Fig. 2 sezione sistema di ancoraggio, SCALA 1:10

Fig. 3 pianta sistema di ancoraggio, SCALA 1:10

Fig. 4 assonometria sistema delle fondazioni continue a trave rovescia.

Particolarmente adatta a resistere in **terrtori sismici** in quanto le travi in calcestruzzo armato resistono a flessione.

Fig. 5 sezione sistema di ancoraggio a parete, SCALA 1:10.

Questo sistema di ancoraggio passante per la muratura permette di **ancorare la preesistenza** alla struttura autoportante.

Fig. 6 prospetto sistema di ancoraggio, SCALA 1:10.